

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE
“ITALIAN ASSOCIATION FOR SUSTAINABILITY SCIENCE”

ARTICOLO 1 – Denominazione e sede legale

- E' costituita l'Associazione denominata “**Italian Association for Sustainability Science**”, spendibile nella forma abbreviata “**Associazione IASS**”, (di seguito l'Associazione).

- L'Associazione ha sede legale in Roma, in via Cavour 256 – 00184 -. Eventuali sedi operative o sedi periferiche possono essere costituite su delibera dell'Assemblea.

ARTICOLO 2 – Missione

L'Associazione non ha fini di lucro e ha durata illimitata.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo della Scienza della Sostenibilità all'interno della realtà italiana, anche in collegamento con la Società Internazionale della Scienza della Sostenibilità (ISSS). In continuità con quanto emerso nel dibattito internazionale, l'Associazione promuove e svolge ricerca e co-produzione di conoscenza per fornire risposte concrete e sostenibili ai problemi complessi dettati dall'interazione fra i processi di sviluppo e la necessità di preservare gli ecosistemi e le dinamiche ecologiche. A questo scopo essa costituisce una piattaforma scientifica su scala nazionale, all'interno della quale discutere sui temi della sostenibilità, e che possa fungere da interfaccia con i decisori politici e gli altri stakeholders interessati, oltre a contribuire al già avviato movimento internazionale.

ARTICOLO 3 – Finalità

1. Per il perseguimento della sua Missione istituzionale, l'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità:

a) Esplorare, studiare e discutere questioni teoriche ed empiriche nel campo della scienza della sostenibilità con i vari attori della comunità scientifica italiana, contribuendo al processo di sistematizzazione che questa ha intrapreso a livello internazionale;

b) Favorire possibili sinergie, collaborazioni, collegamenti all'interno del mondo accademico e della ricerca italiano anche attraverso una mappatura delineata e aggiornata delle iniziative scientifiche sulla sostenibilità realizzate ed in corso a livello nazionale;

c) Promuovere e sostenere la ricerca interdisciplinare e transdisciplinare, elementi cardine della Scienza della Sostenibilità.

d) Promuovere un nuovo modello di sviluppo, che tenga conto della limitatezza delle risorse deperibili e irriproducibili, e che prenda le mosse da un forte cambiamento di mentalità che porti a una ridefinizione di valori etici e morali (sufficienza, sobrietà, rispetto altrui, reciprocità, beni comuni, ecc.), a superare l'individualismo e a sostenere l'azione collettiva.

e) Avviare una dialettica stabile fra mondo accademico, produttivo, culturale, società civile e decisori politici che fornisca a questi ultimi delle solide evidenze scientifiche che, basate su una metodologia transdisciplinare rigorosa, supportino l'avvio di politiche sempre più sostenibili.

f) Creare i presupposti per una produzione condivisa di conoscenza e buone pratiche fra i diversi *stakeholders*, attraverso il loro progressivo e fattivo coinvolgimento (includendo quindi la società civile, i decisori politici e il mondo produttivo nella definizione del quadro di ricerca sulla sostenibilità orientata alle soluzioni);

g) Favorire la formazione di una classe di leaders – nel mondo politico, accademico, aziendale, nella società civile – formati alla transdisciplinarietà e a rispondere in un'ottica di sostenibilità alle sfide complesse poste dallo sviluppo.

ARTICOLO 4 – Attività

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente art.3, l'Associazione intende attuare in Italia ed all'estero ogni iniziativa idonea e principalmente:

- a) Creazione di Gruppi di Studio, anche permanenti, all'interno dell'Associazione che promuovano lo scambio di informazioni, metodologie e buone pratiche sulla *ricerca trasformativa transdisciplinare* orientata alla soluzione di problemi di sostenibilità ed esercitino azioni di indirizzo presso gli organi istituzionali per implementare l'approccio della Scienza della Sostenibilità;
- b) Promozione di iniziative di mobilità e scambio di studenti, studiosi e ricercatori in particolare nell'ambito dell'esistente network internazionale sulla Scienza della Sostenibilità;
- c) Attività di promozione della ricerca e ricerca-azione per la sostenibilità, volte da un lato a favorire la collaborazione tra ricercatori, attori della società civile, del mondo produttivo e decisori politici, e dall'altro a trovare soluzioni concrete e sostenibili ai problemi complessi dettati dallo sviluppo;
- d) Organizzazione di cicli di seminari e conferenze, durante i quali mettere a confronto i diversi attori provenienti da dentro e fuori il mondo accademico, allo scopo di discutere, mettere in comune e diffondere le evidenze scientifiche, gli avanzamenti metodologici, i risultati derivanti dalla ricerca in ambito della Scienza della Sostenibilità a livello nazionale e internazionale;
- e) Attività di formazione, educazione e comunicazione nel campo della sostenibilità;
- f) Organizzazione di qualsiasi attività volta a diffondere la cultura della sostenibilità;
- g) Progettare e produrre materiale scientifico, tecnico, culturale, didattico, nel campo della sostenibilità da diffondere attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;
- h) Ogni altra attività connessa, accessoria, coerente o strumentale alla Missione, alle finalità, alle attività predette.

ARTICOLO 5 – Soci: adesione all'associazione

1. Possono aderire all'Associazione tutti gli individui, gli enti, le associazioni, le fondazioni, le imprese od altri enti che svolgono attività di ricerca, educazione, progettazione, implementazione di politiche ed azioni, nel campo della sostenibilità.

2. La domanda di adesione all'Associazione, che contiene la dichiarazione di accettarne lo statuto, aderire ai concetti e missione espressi nel manifesto fondativo, condividerne gli scopi e di disponibilità a cooperare per la loro attuazione, assieme alla ricevuta del pagamento della quota associativa, viene presentata dall'individuo o dal legale rappresentante dell'ente aspirante associato, al Consiglio Direttivo, il quale riporta l'avvenuta adesione su apposito registro.

3 L'ammissione all'Associazione non può essere prevista per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di recesso di cui all'art.7.3.

ARTICOLO 6 – Categorie di Soci

1. Gli associati si distinguono in:

a) Socio fondatore

Persona che abbia preso parte alla fondazione originaria dell'Associazione, partecipando all'Atto Costitutivo. Il socio fondatore partecipa all'assemblea dell'associazione con diritto di voto.

b) Socio ordinario individuale

Persona fisica che svolga attività di ricerca, progettazione, implementazione di

politiche ed azioni nel campo della sostenibilità. Ciascun socio ordinario individuale partecipa all'assemblea dell'associazione con diritto di voto.

c) Socio ordinario «collettivo»

Soggetto diverso dalle persone fisiche, di qualunque tipo, quali associazioni e fondazioni a carattere scientifico e culturale, enti e centri di ricerca, università, singoli dipartimenti, studi associati, scuole di ogni ordine e tipo, società e consorzi, che svolgano attività di ricerca, progettazione e implementazione di politiche ed azioni nel campo della sostenibilità. Ciascun socio ordinario collettivo partecipa all'assemblea dell'associazione con diritto di voto.

d) Socio sostenitore

I Soci Sostenitori sono organizzazioni o individui che desiderano dimostrare il loro interesse nel campo della sostenibilità attraverso un contributo finanziario annuo all'Associazione, la cui entità minima è stabilita dal Consiglio Direttivo.

e) Socio Onorario

Possono essere nominati Soci onorari, personalità, italiane e straniere, eminenti per il contributo dato allo sviluppo della Scienza della Sostenibilità o allo sviluppo dei temi di interesse dell'Associazione. I soci onorari, sono nominati a vita dalla maggioranza dei soci (anche attraverso procedura telematica) - oppure dall'Assemblea dei soci - su proposta motivata del Consiglio Direttivo e sono esentati dal pagamento della quota annuale.

Articolo 7 – Soci: diritti, doveri e recesso

1. I soci, in regola con il pagamento della quota associativa, hanno diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, eventualmente mediante contribuzione ove prevista, o secondo condizioni di favore di volta in volta deliberate dal Consiglio Direttivo;
- a partecipare all'Assemblea ed esprimere il proprio voto;
- ad accedere alle cariche elettive dell'Associazione.

2. I soci sono tenuti, a pena di esclusione:

- ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le delibere legittimamente adottati dagli organi dell'Associazione;
- ad astenersi da attività incompatibili con gli scopi dell'Associazione;
- a contribuire mediante versamento della quota annuale.

3. L'eventuale recesso dell'associato deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo con un preavviso di novanta giorni.

4. L'esclusione del socio per condotta contraria alle finalità dell'Associazione viene votata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

5. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con l'Associazione, è quello risultante dal Libro dei soci, dove è registrato anche l'indirizzo e-mail, ove inviare le comunicazioni dell'Associazione. È onere dei soci comunicare all'Associazione eventuali modificazioni dei dati.

ARTICOLO 8 – Organi dell'associazione

1. Sono Organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Vice Presidente;
- e) Il Direttore;
- f) Il Tesoriere.

2. Laddove necessario è prevista l'elezione in Assemblea di un Collegio dei Revisori dei Conti, nominato fra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili, dedito ad esaminare il rendiconto predisposto dal Comitato Direttivo e la sua rispondenza ai documenti contabili, prima dell'approvazione da parte

dell'Assemblea.

ARTICOLO 9 – Assemblea

1. L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci aventi diritto di voto. In Assemblea ciascun Socio ha diritto ad un voto.

Ciascun socio può farsi rappresentare da altro socio, mediante delega scritta. Non sono ammesse più di 5 (cinque) deleghe per socio partecipante.

2. L'Assemblea in seduta ordinaria ha i seguenti poteri:

- a) stabilire il numero ed eleggere tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo;
- b) approvare annualmente il bilancio consuntivo e preventivo e/o il rendiconto di gestione;
- c) indicare le linee programmatiche per il Consiglio Direttivo;
- d) deliberare sulle direttive di ordine generale dell'Associazione e sulle questioni di maggiore importanza riguardanti l'attività della stessa;
- e) stabilire le quote di contribuzione associative a carico dei soci, in base al bilancio preventivo presentato dal Consiglio Direttivo;
- f) eleggere, qualora sia ritenuto opportuno, un Presidente Onorario, determinandone la durata in carica.

L'Assemblea in seduta straordinaria ha i seguenti poteri:

- g) deliberare sulle modifiche al presente Statuto;
- h) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e la nomina di uno o più liquidatori, sui poteri dei liquidatori e sulle assegnazioni di eventuali residui attivi;

3. L'Assemblea è convocata presso la sede dell'Associazione o altro luogo purché in Italia, oppure in teleconferenza, videoconferenza o altra modalità telematica, almeno una volta all'anno dal Presidente, normalmente, entro il 30 giugno. Inoltre l'Assemblea può essere convocata per iscritto dal Presidente, su richiesta della maggioranza del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta di almeno il 10% (dieci per cento) dei soci.

4. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea, sia in prima, sia in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti.

5. Nel caso di delibera riguardante la modifica dello Statuto, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza, in prima convocazione, di almeno i 3/4 (tre quarti) dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, fermo restando il quorum deliberativo dei 2/3 dei presenti.

6. Nel caso di delibera riguardante lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre, la presenza sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei partecipanti.

7. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o dal Vice Presidente che lo sostituisce, salvo incompatibilità (coinvolgimento o conflitto di interesse con argomenti all'o.d.g.), nel quale caso si elegge un presidente per la sola assemblea. Il Presidente nomina un Segretario, che provvede a riportare le sedute e le deliberazioni su apposito verbale, che verrà trascritto nel Libro delle Assemblee e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

8. L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve contenere la data, ora e luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno e deve essere inviato, anche a mezzo di strumenti telematici (a titolo esemplificativo: fax, e-mail), ai soci almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la convocazione.

9. Alle convocazioni, bilanci, verbali delle assemblee deve essere data adeguata pubblicità attraverso pubblicazione nel sito web dell'Associazione.

ARTICOLO 10 – Consiglio Direttivo

1. L'Associazione è diretta, sulla base delle linee programmatiche approvate in Assemblea, da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 13 (tredici) membri. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea. Risultano eletti i candidati più votati e, in caso di parità di voti, prevale il candidato più anziano. Il Consiglio Direttivo elegge Presidente, Vice-Presidente, Direttore, Tesoriere e può nominare un Comitato Esecutivo.

2. I consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e possono essere rieletti.

3. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

a) Provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, determinando le strategie di azione e d'intervento della stessa in ordine al raggiungimento degli scopi sociali, comprese le eventuali adesioni ad Associazioni, network, organismi operanti nel campo della sostenibilità;

b) Redige il rendiconto annuale consuntivo, che sottopone all'Assemblea;

c) Presenta all'Assemblea congiuntamente al rendiconto una relazione annuale sull'attività dell'Associazione;

d) Presenta all'Assemblea il programma annuale di attività ed il bilancio preventivo;

e) Delibera la convocazione dell'Assemblea ordinaria o straordinaria predisponendo il relativo ordine del giorno;

f) Esegue le deliberazioni adottate dall'Assemblea;

g) Amministra il patrimonio dell'Associazione;

h) Può nominare rappresentanti dell'Associazione per il disbrigo di affari particolari, nonché Commissioni per lo studio di problemi specifici, nonché un Comitato Esecutivo composto di massimo 5 membri, le cui funzioni e durata saranno stabilite in sede di nomina;

i) Può emanare regolamenti per disciplinare le attività da svolgere, o contenenti regole interne di carattere organizzativo;

j) Delibera le eventuali assunzioni di personale o nomine di collaboratori di cui al successivo art.17.

4. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o del Vicepresidente, nella sede legale dell'Associazione o altrove oppure in teleconferenza, videoconferenza o altra modalità telematica, almeno due volte l'anno. La convocazione, da effettuarsi mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, spedita anche tramite fax o email almeno 7 (sette) giorni prima della riunione, può avvenire anche su richiesta di almeno due dei componenti il Direttivo.

5. Esso è validamente costituito quando sono presenti almeno la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o del vice-presidente che lo sostituisce. Di ogni riunione deve essere redatto verbale su apposito libro, custodito presso la sede dell'Associazione.

6. Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Associazione ovvero, nel caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente più anziano presente o in mancanza dal componente più anziano.

In caso di necessità ed urgenza, il Consiglio può essere convocato via fax o via e-mail, almeno una settimana prima della riunione.

7. In caso di dimissioni o qualora per altra causa venga a mancare un membro del Consiglio, viene nominato in sostituzione il primo dei non eletti il quale rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. In mancanza di non

eletti, il Consiglio rimane in carica se il numero dei consiglieri eletti rimasti non è inferiore alla metà degli eletti.

In ogni caso, se viene a mancare oltre la metà degli eletti, si procede a nuova elezione. Qualora per dimissioni od altra causa venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo s'intenderà decaduto ed il Presidente dovrà convocare d'urgenza l'Assemblea per la sua ricostituzione. Fino a quando non verrà ricostituito il Consiglio Direttivo, le sue funzioni verranno esercitate provvisoriamente dal Presidente.

ARTICOLO 11 – Presidente

1. Il Presidente dell'Associazione:

a) Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio. Previa delibera del Consiglio Direttivo, rappresenta quindi l'Associazione in tutte le sedi istituzionali e compie tutti gli atti giuridici che la impegnano. Può delegare allo svolgimento di specifici atti ad altri membri del Consiglio Direttivo ed in tale caso deve darne notizia agli altri membri.

b) convoca l'Assemblea dei membri e ne cura l'esecuzione delle delibere;

c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;

2. Nel caso di temporaneo impedimento il Presidente viene sostituito nelle sue funzioni dal Vice-presidente.

3. In caso di necessità e urgenza, il Presidente, dopo aver consultato, se possibile, i componenti del Consiglio Direttivo via mail, fax o telefono, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo dandone tempestiva comunicazione e sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

4. Il Presidente, nei limiti delle proprie funzioni e dei propri poteri, può nominare terzi suoi procuratori speciali per il compimento di singoli atti; può inoltre delegare proprie funzioni e compiti al Vice-Presidente, al Direttore o ai Consiglieri. Il Presidente dà conto del suo operato al Consiglio Direttivo.

5. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo che lo ha eletto.

ARTICOLO 12 – il Vice-Presidente

1. Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente ed esercita ogni altra funzione dallo stesso delegata. Esercita le funzioni di Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo.

ARTICOLO 13 – il Direttore

1. Il Direttore ha il compito di assistere il Presidente e il Vice-Presidente nell'attività di gestione e direzione dell'Associazione, coordinando attività promozionali, di immagine e di rapporto.

2. Il Direttore, sentito il Presidente:

a. gestisce amministrativamente le attività dell'Associazione e ne dirige gli uffici;

b. redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo;

c. custodisce i libri sociali, in conformità agli obblighi di legge.

3. Il Direttore dura in carica quanto il Consiglio Direttivo che lo ha eletto.

ARTICOLO 14 – il Tesoriere

1. Il Tesoriere, sentito il Presidente:

c.i.1.a. sovrintende alla tenuta delle scritture contabili, in conformità agli obblighi di legge;

c.i.1.b. predispone i progetti di bilancio consuntivo e preventivo e l'eventuale rendiconto di gestione.

2. Il Tesoriere dura in carica quanto il Consiglio Direttivo che lo ha eletto.

ARTICOLO 15 – Patrimonio e quote associative

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative;
- contributi straordinari degli aderenti o di privati, donazioni e lasciti testamentari;
- contributi e rimborsi corrisposti da amministrazioni pubbliche, in regime di convenzione o di accreditamento o a titolo di finanziamento di attività;
- contributi di organismi internazionali;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive purché marginali ai sensi delle leggi fiscali;
- beni mobili, beni mobili registrati e beni immobili di proprietà dell'Associazione;
- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale, purché consentita da norme di legge o regolamento.

2. La quota associativa per l'ammissione dei nuovi membri e le eventuali quote per la copertura dei costi di gestione, sono deliberate dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

3. I soci non in regola con il pagamento delle quote annuali non possono prendere parte alle attività dell'Associazione; possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea, ma senza diritto di voto. Non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

4. Il versamento di quote maggiori da parte dei membri è atto di liberalità e non attribuisce maggiori poteri nell'assemblea.

ARTICOLO 16 – Esercizio finanziario e rendiconto

1. L'esercizio finanziario è dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Il Consiglio Direttivo redige ogni anno il rendiconto che sottopone all'approvazione dell'assemblea entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, previo esame da parte dei Revisori dei conti.

3. Il rendiconto deve rimanere depositato presso la sede dell'Associazione, a disposizione dei membri che lo vogliano esaminare, almeno nei quindici giorni precedenti l'Assemblea convocata per l'approvazione, ed è immediatamente inviato ai membri che lo richiedano.

ARTICOLO 17 – Avanzi di gestione

1. All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. O siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento interno facciano parte della medesima unitaria struttura.

2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione il patrimonio attivo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ai sensi dell'art.10, primo comma, lett. F) del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modificazioni ad altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui alla L. 23 dicembre 1996, n.662, art. 3, c. 190.

ARTICOLO 18 – Disposizioni comuni

1. Le cariche sociali dell'Associazione sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate, le quali dovranno essere state previamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

2. Eventuali dimissioni dei titolari delle cariche sono efficaci a partire dalla successiva Assemblea.

3. L'Associazione può assumere dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro

autonomo nei limiti necessari al suo regolare funzionamento ed in base alle linee programmatiche stabilite dall'Assemblea.

I rapporti tra l'Associazione e gli eventuali collaboratori e dipendenti sono disciplinati dalla legge e dai vigenti contratti collettivi di lavoro, nonché dall'art.10, comma 6, lett. e, D.Lgs. 460/97 e successive modificazioni.

4. Le persone che operano per conto dell'Associazione ed in relazione all'attività svolta potrebbero assumere particolari responsabilità od essere soggetti a particolari rischi, saranno assicurate come previsto dalla legge.

Ferma restando la responsabilità dell'Associazione per eventuali danni a terzi cagionati nello svolgimento delle attività, l'Associazione può comunque contrarre assicurazioni per responsabilità contrattuale e/o extracontrattuale dell'Associazione o delle persone che operano per essa.

ARTICOLO 19 – Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del codice civile Italiano, delle leggi statali e regionali e del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n.460, e successive modificazioni ed integrazioni.

FIRMATO: BENESSIA Alice

FIRMATO: BIGGIERO Lucio

FIRMATO: GREGO Stefano

FIRMATO: DANIELI Pier Paolo

FIRMATO: MONTEDURO Massimo

FIRMATO: FARIOLI Franca

FIRMATO: NASO Vincenzo

FIRMATO: ORECCHINI Fabio

FIRMATO: MATTIOLI Gianni Francesco

FIRMATO: SCALIA Massimo

FIRMATO: MAYER Michelina

FIRMATO: SAVIANO Marialuisa

FIRMATO: CECCHI Claudio

FIRMATO: MONTINI Massimiliano

FIRMATO: VOLPE Francesca

FIRMATO: CHIODO Emilio

FIRMATO: DI BENEDETTO Saverio

FIRMATO: GAZZIANO Stefano Andrea

FIRMATO: Marina MANZELLA NOTAIO

